



L'educazione dei bambini come progetto della comunità

The education of young children
as a community project



Prologo

Se ancora molte delle attenzioni rivolte all'infanzia trasfigurano nell'istanza della sua protezione e della sua tutela la povertà dei riferimenti che la cultura adulta elabora su di essa e - al contempo - la scarsità delle consapevolezze sull'identità infantile e sul suo valore, il furto di potenzialità che si consuma in tal modo a danno delle bambine e dei bambini rappresenta anche e contemporaneamente il furto di potenzialità che si consuma - più in generale - nella incapacità della cultura adulta di proiettarsi nel proprio futuro.

Se la misura del grado con cui una cultura si rivolge all'infanzia disponendo per essa contesti e opportunità di espressione - oltre che attenzioni e tutele - rappresenta un significativo indicatore della sua vitalità e della sua capacità di collocarsi costruttivamente nella prospettiva del suo futuro, ogni trafugamento della visibilità delle bambine e dei bambini ne rappresenta un irrimediabile ammanco.

La prima ambizione della mostra **PER UN'IDEA DI BAMBINO**, che ha le proprie radici in luoghi pensati per incontrarsi quotidianamente con l'esperienza delle bambine e dei bambini e per confondersi con i luoghi della loro esperienza familiare, è quella di travolgere le ombre con cui i molti pregiudizi e le molte sottostime degli adulti avvolgono di povertà l'immagine dell'infanzia, scuotendo le sensibilità di chi guarda verso un turbamento che sia anche preludio alla ridefinizione di immagini e attese.

La seconda ambizione è quella di esemplificare forme e modi di espressione di quella formidabile naturale attitudine dei bambini a essere protagonisti della loro crescita e del loro sviluppo, una attitudine che i bambini traducono nella curiosità verso il mondo delle cose e delle relazioni e nella straordinaria capacità di essere presenti costruttivamente all'interno dei contesti di esperienza che li coinvolgono.

La terza ambizione è quella di sollecitare una riflessione su quanto una immagine forte dell'infanzia e una dimensione pubblica dell'interesse al sostegno dello sviluppo delle sue potenzialità costituisca il presupposto di una azione educativa responsabile e creativa che veda insieme protagonisti bambini e adulti.



Prologue

While much of the attention given to young children still transforms the lack of references elaborated by adult culture in their regard, along with the paucity of awarenesses in relation to their identity and value, into the compelling motive for viewing them only in terms of protection and care, the resulting theft of young children's potentials, to their detriment, also represents the theft of potentials that occurs more generally in the inability of adult culture to project itself into its own future.

If the measure of the level of consideration a culture gives to young children, providing contexts and opportunities for them to express themselves - in addition to providing protection and care - represents a significant indicator of that culture's vitality and its capacity to situate itself constructively in the perspective of its future, then any theft of the visibility of the children represents an irremediable deficit of that future.

The first ambition of the exhibit **TOWARD THE IDEA OF A CHILD**, the roots of which lie in places designed for encountering the experience of young children on a daily basis and blending with the places of their family experience, is to overturn the shadow of poverty that enshrouds the image of childhood as a result of adults' many prejudices and underestimations, shaking up the sensibilities of those who view it to create a "disturbance" that is also a prelude to the redefinition of images and expectations.

The second ambition is to exemplify forms and ways of expression of that formidable natural aptitude of young children to be the protagonists of their own growth and development, an aptitude that children translate into curiosity toward the world of things and relationships and into the extraordinary ability to be present constructively within the experiential contexts in which they are involved.

The third ambition is to elicit reflections on the extent to which a strong image of childhood and a public dimension of interest in supporting the development of young children's potentials constitutes the underlying premise of responsible and creative educational action that involves the children and adults together as protagonists.

